

ASPETTI DEL FEMMINISMO

Giovanni De Sio Cesari

giovannidesio@gmail.com

Certamente il femminismo svolge un ruolo essenziale nella nostra società: ci richiama al fatto che se il mondo è cambiato, conseguentemente anche i ruoli maschili e femminili debbono cambiare, la qual cosa mi pare indubbia. Tuttavia non mi paiono fondati due motivi comuni ad esso: l'idea di liberazione della donna e la negazione di ogni e qualunque differenza fra i due sessi

liberazione della donna

L'idea da essa veicolata è che la condizione femminile nel passato era tutto male ed ora tutto bene. Ma è semplicistico e non vero dire che la donna un tempo era una schiava e che ora è stata liberata. Si trattava di una divisione di ruoli durata millenni e, con qualche variazione, condivisa da tutte le civiltà. Sono cambiati i ruoli e vantaggi e svantaggi sono stati redistribuiti. Un tempo una ragazza non doveva fare altro che aspettare l'uomo che la avrebbe sposata, mantenuta e protetta per tutta la vita: aveva solo la cura gioiosa dei figli e della casa. Tutte le preoccupazioni, tutti le asperità e i pericoli della vita "di fuori" spettavano al marito. Ora invece uomini e donne si dividono tutte le difficoltà e le asperità della vita

Non è sempre vero che andare a cercarsi un lavoro, combattere fra precariato e fatica sia cosa bella e desiderabile. Se nei ceti più alti il lavoro femminile può essere una auto

realizzazione nei livelli più bassi le donne sono spesso schiacciate dal doppio lavoro fuori e dentro casa. La donna ha perso il potere, la libertà, il suo regno che era la casa. Ormai deve dividerla con il marito che non è cosa facile

Un tempo la diversità delle funzioni rendeva indispensabile l'uomo alla donna e la donna all'uomo e diradava pure i conflitti perché ognuno aveva la sua sfera esclusiva di azione. Adesso ciascuno deve contendere su ogni cosa e può fare tranquillamente a meno dell'altro. Forse per questo un tempo le famiglie erano più stabili

Soprattutto, però, dobbiamo renderci conto di come si svolgeva la vita familiare appena qualche generazione fa

Quando la mortalità infantile era altissima per assicurarsi una discendenza bisognava avere molti figli nella speranza che almeno qualcuno di essi potesse sopravvivere. Questo significava che le mogli erano sempre o incinte o avevano un neonato

Soprattutto non esistevano pannolini, acqua calda, pappine, frigoriferi e infinite altre cose che noi ormai diamo per scontate. Ogni mamma doveva impegnarsi con tutta se stessa nel tentativo davvero disperato di far sopravvivere almeno una parte dei propri nati e sembrava impensabile. Diciamo pure immorale che si occupasse di altro come di politica,

lavoro, cultura ecc. Ora il progresso tecnico ha cambiato tutto.

Se la società cambia, cambiano anche gli istituti, i ruoli. Ad esempio nel mondo avanzato occidentale la democrazia ha sostituito la autocrazia e magari la democrazia non è adatta ad altre contesti: vedasi la catastrofe provocata in Iraq dalla sua imposizione. Così avviene anche per i rapporti fra uomini e donne Ad esempio per la sessualità: Il divieto assoluto di rapporti pre matrimoniali era funzionale all'esigenza che non nascessero bimbi senza adeguata famiglia Ora lo sviluppo dei contraccettivi ha fatto superare questo divieto Tuttavia questo non significa che fare sesso sia diventato come bere un bicchier d'acqua come si disse: nella realtà effettiva non è così

ruoli

Così il mutamento dei ruoli maschili e femminile sono stati determinati dalla società dalla economia pure che ne sta alla base e le leggi dello stato lo ha recepito

Il problema è di ridefinire i ruoli e se essi siano del tutto intercambiabili Noto innanzi tutto che nella realtà dei fatti questo non avviene nella nostra società e infatti continui sono le denunce e le proteste delle femministe che ovviamente non ci sarebbero se la intercambiabilità dei ruoli fosse una realtà effettiva

Nei fatti la parità rimane sempre relativa: la madre rimane la madre e il padre rimane il padre : la prima ha cura

dei figli e della casa e il padre la aiuta E vero che un tempo l'uomo non sapeva nemmeno cucinarsi un uovo mentre attualmente non è raro che il marito cucini meglio della moglie, d'altronde i grandi chef sono tutti uomini : ma lo fa sempre in sostituzione della moglie che ne rimane così per dire la titolare. Avviene pure che quando il marito si "allarga" troppo nelle faccende domestiche trova le contrarietà della moglie, niente affatto contente di essere scalzata dal ruolo che ritiene proprio

I ruoli sono cambiati ma restano diversi perché uomini e donne sono diversi ,

Per certo femminismo invece le differenze sono puramente accidentali, quasi come il colore dei capelli. Ma NON è così: nella nostra specie (a differenza per esempio che per i cavalli) il dimorfismo sessuale è molto accentuato. Non sono solo gli organi sessuali ad essere diversi ma tutto il corpo e anche la psicologia varia da donna e uomo Queste differenze sono state enfatizzate eccessivamente nel passato ma attualmente sono sottovalutate o addirittura annullate. Ad esempio è vero che i prof giudicano alunni e alunne senza badare al sesso ma quando arriva la movida del sabato sera allora le alunne diventano femmine e gli alunni maschi con corpi ben diversi e con atteggiamenti altrettanto diversi Non concordo con il femminismo che proclama che cercare di piacere agli uomini sia una cosa umiliante per le donne : no, mi pare un aspetto naturale e un prerequisito dell'amore di coppia. D'altra parte nella realtà effettiva le ragazze se ne infischiano dell'orgoglio

femminista e vogliono apparire femmine : è nella natura delle cose. Magari dovrebbero riflettere che a volte il pudore, la modestia sono più attraenti, che nascondere un pò è meglio che esibire troppo.

Le grazie femminili sono pur sempre il punto di partenza dell'amore e le ragazze lo sanno bene e fanno di tutto , ogni sacrificio per esaltarle come meglio possono

**E credo che fanno bene: il sesso nell'amore è come il sale nelle pietanze : da solo certo non basta ma senza di esso tutto perde sapore
La intelligenza può essere invece un problema per una donna in cerca di amore. Come gli uomini non vogliono donne più alte di loro ancora di più non vogliono donne più intelligenti (che ne dicano le femministe) per cui le donne alte e intelligenti sono scartate dalla maggioranza degli uomini Fare la parte dell'oca giuliva può essere una accorta tattica femminile per cercarsi un compagno**

E' tragico che donne che sarebbero perfette madri e mogli non riescano a farlo perchè purtroppo non hanno aspetto di donna perchè per noi uomini le curve sono importanti

**la dolosa esperienza mostra che ogni dote femminile non conta niente se l'aspetto fisico è sgradevole
Mi ricorda il verso ne "l'ultima canto di Saffo" del Leopardi
Virtù non luce in disadorno ammanto.
Che importa nel fare coppia essere una donna di genio se non si hanno le curve a posto**

conclusione

Certo non è lo stato che stabilisce quali funzioni spettino a questo o quel membro della famiglia, sarebbe inconcepibile.

Invece è la cultura, la mentalità che stabiliscono queste cose per cui un tempo spettava alla donna cucinare e agli uomini la guerra mentre ora invece la distinzione è caduta o almeno non è così netta

I modelli di famiglia sono migliori o peggiori sempre relativamente a un certo contesto così come avviene per qualunque altro istituto sociale dalla politica alla scuola, dalla magistratura alla pubblica assistenza.

**Ma la concezione della famiglia non è un fatto privatistico, come una vacanza: a me piace il mare, a te la montagna
La famiglia è la base della società I ruoli, i principi, i fini vengono elaborati dalla società e trasmessi alle nuove generazioni sin dal latte materno , si dice pittorescamente, così come avviene per tutti i principi culturali etici, politici e di qualunque genere**

**La famiglia è il più indispensabile e importante istituto sociale che non riguarda solo il singolo ma la ricreazione della vita. niente di meno
Naturalmente non pretendo di sapere quale è il modello migliore ma faccio solo delle riflessioni**

**Non mi pare quindi condivisibile del femminismo il tono trionfalistico anche se può essere comprensibile come forza polemica. Non è ad esempio la precarietà della coppia (liberazione sessuale) un momento essenziale quasi un totem della liberazione della donna.
Si tratta di diversi equilibri dei ruoli in**

una diversa società che hanno i loro punti positivi e negativi E soprattutto, mi sembra , di negativo c'è l'abbandono dei diritti dei nuovi nati ad essere accolti in ambiente stabile in grado di

prendersene affettuosa cura. Noi non creiamo la vita la trasmettiamo soltanto e avremmo il dovere di trasmetterla nel modo migliore

A-t-on toujours vraiment besoin du féminisme aujourd'hui en France ?

Par [Mylène Wascowiski](#)

Pour certains, la réponse est non. Les Françaises auraient la vie simple et plus vraiment de combats à mener en matière de libertés. Liste non exhaustive des raisons pour lesquelles, en 2019, nous avons toujours besoin du féminisme en France comme ailleurs.

"N'oubliez jamais qu'il suffira d'une crise politique, économique ou religieuse pour que les droits des femmes soient remis en question". Les mots de [Simone de Beauvoir](#) sont toujours aussi vrais aujourd'hui en 2019.

Si certaines voix affirment haut et fort que le féminisme est à conjuguer au passé - tout particulièrement dans des pays comme la France où les femmes sont plus libres qu'ailleurs - les arguments ne manquent pas pour montrer que le féminisme reste essentiel aujourd'hui.

- **Les femmes sont toujours moins payées que les hommes**

Lorsque l'on compare les salaires annuels moyens des hommes et des femmes aujourd'hui en France, on constate que les femmes gagnent toujours 24% de moins que les hommes. La faute aux emplois précaires auxquels elles sont souvent cantonnées, puisque les postes les mieux payés sont encore

aujourd'hui majoritairement occupés par des hommes (20,5% des hommes salariés sont cadres contre 14,7% des femmes).

Les femmes ont également plus de chances -si l'on peut encore parler de chances - de travailler à temps-partiel, quatre fois plus pour être précis.

Lorsqu'une femme obtient le même poste qu'un homme, les inégalités persistent. Une aberration difficile à justifier qui perdure pour autant. A poste et expérience équivalents, une femme touche toujours en moyenne 12,8% de moins qu'un homme. La faute à un sexisme dans le monde de l'entreprise, c'est certain. Mais aussi à la façon dont on éduque nos filles.

Les hommes apprennent dès le plus jeune âge à être sûr d'eux et à valoriser leurs compétences. "Soit fort, ne pleure pas" répète-t-on en boucle aux petits garçons. Aux filles, on apprend à être douce, polie et à s'accoutumer tant bien que mal de la situation. Résultat : d'après une étude menée par la Harvard Business Review, les femmes sont 11% moins susceptibles de négocier leur salaire que les hommes.

Le rôle des entreprises est bien évidemment capital dans le combat

pour l'égalité salariale. Mais la façon dont on éduque nos filles l'est aussi. Il est urgent d'apprendre à nos fillettes que leur travail a de la valeur, tout autant que celui des garçons, et qu'elles peuvent devenir astronaute, cheffe d'entreprise ou présidente si elles en ont envie.

- 100% des femmes ont été harcelées dans les transports

La parole autour du [harcèlement de rue](#) s'est libérée ces dernières années, laissant la possibilité aux femmes de dévoiler les remarques et insultes qu'elles subissent au quotidien. Et ce, pour la simple et unique raison d'être sortie de chez elles.

On se souvient de la vidéo d'une jeune new-yorkaise qui, en 2014, montrait qu'il était impossible pour elle de se déplacer dans la rue sans être interpellée, suivie ou insultée.

Sa démarche avait vite fait boule de neige et des vidéos similaires se multipliaient à l'époque un peu partout dans le monde. En 2015, le Haut conseil à l'égalité entre les femmes et les hommes (HCEfh) enfonçait le clou en révélant qu'en France, 100% des femmes avaient déjà harcelées dans les transports en commun. 100%.

Si ces dernières années des campagnes d'information ont été mises en place et des peines de justice ont été prononcées, le harcèlement dans l'espace public reste malheureusement d'actualité. En 2017, 5 millions de femmes ont ainsi fait les frais d'attaques morales, physiques ou sexuelles dans la rue, dans le bus, dans le métro.

Une réalité glaçante contre laquelle il est essentiel de continuer à se battre encore aujourd'hui.

- Les violences conjugales sont en hausse

close
volume_off

En 2017 en France, 130 femmes ont été tuées sous les coups de compagnon ou ex-conjoint. Soit une femme tous les trois jours. En 2016, elles étaient 123. Alors que l'on a rarement autant parlé des [violences conjugales](#), celles-ci ne vont pas en diminuant.

Chaque année, 220 000 femmes subissent des violences de la part de leur compagnon ou ex-compagnon. Plus de 250 femmes sont violées chaque jour - 9 fois sur 10 par un homme de leur entourage - et une femme sur trois a déjà été harcelée ou agressée sexuellement sur son lieu de travail. Des chiffres qui font froid dans le dos contre lesquels il est essentiel de continuer à se battre jour après jour.

A la question "A-t-on toujours besoin du féminisme en France ?", la réponse est bien évidemment oui. Marketing genré, tabou des menstruations, discriminations à l'embauche... Les raisons pour lesquelles nous avons toujours besoin du féminisme en France sont, malheureusement, encore très nombreuses.

Il suffit de regarder ce qui passe autour de nous - notamment la remise en question du [droit à l'avortement](#) dans de nombreux pays - pour se souvenir que les droits que nous avons acquis sont toujours fragiles. Une fragilité que des séries comme [The Handmaid's Tale](#) ont parfaitement saisie, nous rappelant qu'encore aujourd'hui, la vigilance reste de mise.